

ALLEGATO 1.1

Specifiche tecniche per la trasmissione telematica delle Comunicazioni di richiesta degli ulteriori dati necessari ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale per il periodo di imposta 2023 e per l'elaborazione della proposta di Concordato preventivo biennale per i periodi d'imposta 2024 e 2025 da parte dei soggetti incaricati alla trasmissione telematica

CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DATI DELLE COMUNICAZIONI DI RICHIESTA DEGLI ULTERIORI DATI NECESSARI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE PER IL PERIODO DI IMPOSTA 2023 E PER L'ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA DI CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE PER I PERIODI D'IMPOSTA 2024 e 2025 DA PARTE DEI SOGGETTI INCARICATI ALLA TRASMISSIONE TELEMATICA DA TRASMETTERE ALLA AGENZIA DELLE ENTRATE IN VIA TELEMATICA

1. AVVERTENZE GENERALI

Il contenuto e le caratteristiche della fornitura dei dati relativi alle Comunicazioni di richiesta degli ulteriori dati necessari ai fini dell'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale per il periodo di imposta 2023 e per l'elaborazione della proposta di Concordato preventivo biennale per i periodi d'imposta 2024 e 2025 da parte dei soggetti incaricati alla trasmissione telematica (di seguito "*fornitura dati ISA e dati CPB*") da trasmettere all'Agenzia delle entrate in via telematica sono contenuti nelle specifiche tecniche di seguito esposte.

Prima di procedere alla trasmissione del file contenente la richiesta, il soggetto che effettua la trasmissione telematica è tenuto a utilizzare il software distribuito dall'Agenzia delle entrate che provvede a sottoporre il file contenente i dati della richiesta ad una funzione di controllo di correttezza formale dei dati.

Le modalità per la trasmissione dei dati in via telematica sono stabilite con il decreto del 31 luglio 1998 (pubblicato nella G.U. del 12 agosto 1998, n. 187) e successive modificazioni.

2. CONTENUTO DELLA FORNITURA

2.1 Generalità

Ciascuna fornitura dei dati in via telematica si compone di una sequenza di record aventi la lunghezza fissa di 1.900 caratteri. Ciascun record presente nella fornitura è contraddistinto da uno specifico "tipo-record" che ne individua il contenuto e che determina l'ordinamento all'interno della fornitura stessa.

I record previsti per la fornitura in via telematica della comunicazione sono:

- record di tipo "A": è il record di testa della fornitura e contiene i dati identificativi della fornitura e il codice fiscale del soggetto responsabile dell'invio telematico (*fornitore*);
- record di tipo "B": è il record che contiene i dati anagrafici del richiedente;
- record di tipo "C": è il record che contiene i dati relativi ai contribuenti per i quali si richiede la fornitura dati ISA e dati CPB;

- record di tipo “Z”: è il record di coda della fornitura e contiene alcuni dati riepilogativi della fornitura stessa.

La fornitura può contenere esclusivamente i dati di **una sola richiesta** nella quale possono essere presenti al massimo 2500 contribuenti.

2.2 La sequenza dei record

La sequenza dei record all'interno della fornitura deve rispettare le seguenti regole:

- presenza di un solo record di tipo “A”, posizionato come primo record della fornitura;
- presenza di un unico record di tipo “B” e tanti record di tipo “C” quanti sono necessari a contenere tutti i contribuenti per i quali si richiede la fornitura dati ISA e dati CPB;
- presenza di un solo record di tipo “Z”, posizionato come ultimo record della fornitura.

2.3 La struttura dei record

I record di tipo “A”, “B” e “Z” contengono unicamente campi posizionali, ovvero campi la cui posizione all'interno del record è fissa. La posizione, la lunghezza ed il formato di tali campi sono esposti in dettaglio nelle specifiche di seguito riportate.

In coda ai record di ciascun tipo sono riportati 3 caratteri di controllo, così come descritto in dettaglio nelle specifiche che seguono.

I record di tipo “C” sono invece composti da:

- una prima parte, contenente campi posizionali, avente una lunghezza di 89 caratteri. In particolare, il campo “Progressivo modulo” che deve essere univoco e crescente (con incrementi di una unità) deve assumere il valore 00000001 per i primi 10 contribuenti per i quali si richiede la fornitura dati ISA e dati CPB e non può assumere valori superiori a 250;
- una seconda parte, avente una lunghezza di 1.800 caratteri, costituita da una tabella di 75 elementi da utilizzare per l'esposizione dei dati relativi ai contribuenti; ciascuno di tali elementi è costituito da un campo-codice di 8 caratteri e da un campo-valore di 16 caratteri.

Il campo-codice ha la seguente struttura:

- primo e secondo carattere che individuano il quadro;
- terzo, quarto e quinto carattere che individuano il numero di rigo del quadro;
- sesto, settimo ed ottavo carattere che individuano il numero di colonna all'interno del rigo.

L'elenco dei campi-codice e la configurazione dei relativi campi-valore sono dettagliatamente descritti nelle specifiche di seguito riportate.

Si precisa che, qualora la tabella che costituisce la seconda parte del record di tipo “C” non fosse sufficiente ad accogliere tutti i dati della richiesta, sarà necessario predisporre un nuovo record di tipo “C”.

- una terza parte, di lunghezza **11** caratteri, destinata ad accogliere uno spazio non utilizzato di **8** caratteri e **3** caratteri di controllo del record.

2.4 La struttura dei dati

2.4.1 Campi posizionali

I campi posizionali, vale a dire i campi dei record di tipo “A”, “B”, “Z” e della prima parte del record di tipo “C”, possono assumere struttura numerica o alfanumerica e per ciascuno di essi è indicato, nelle specifiche che seguono, il simbolo NU o AN rispettivamente.

Nel caso di campi destinati a contenere alcuni dati particolari (ad esempio date, percentuali, ecc.), nella colonna “Formato” è indicato il particolare formato da utilizzare.

L’allineamento e la formattazione dei campi posizionali sono descritti nella tabella che segue.

Sigla formato	Descrizione	Formattazione	Esempio di allineamento
AN	Campo alfanumerico	Spazio	`STRINGA`
CF	Codice fiscale (16 caratteri) Codice fiscale numerico (11 caratteri)	Spazio	`RSSGNN60R30H501U` `12345678912`
DT	Data (formato GGMMAAAA)	Zero	`05051998`
NU	Campo numerico positivo	Zero	`001234` `123456`
PN	Sigla automobilistica delle province italiane ed i valori “spazio” ed “EE” per gli esteri.	Spazio	`BO`
CB	Casella barrata Se la casella è barrata vale 1 altrimenti è zero	Zero	`1`

2.4.2 Campi non posizionali

I campi non posizionali, vale a dire quelli relativi alla tabella che costituisce la seconda parte del record di tipo “C”, assumono la configurazione riportata nel seguente prospetto:

Sigla formato	Descrizione	Allineamento	Esempio
AN	Campo alfanumerico	Sinistra	'STRINGA'
CF	Codice fiscale (16 caratteri) Codice fiscale numerico (11 caratteri)	Sinistra Sinistra con 5 spazi a destra	'RSSGNN60R30H501U' '12345678912'
NU	Campo numerico positivo Campo numerico negativo	Destra con spazi di riempimento a sinistra Destra con spazi di riempimento a sinistra	' 1234 ' ' -1234 '
Nx	Campo numerico al massimo di 16 cifre allineate a destra (z assume valori da 1 a 16)	Destra con spazi di riempimento a sinistra	N1 = ' 1' N2 = ' 01' N10 = ' 0103382951'
DT	Data nel formato GGMMAAAA	Destra con 8 spazi di riempimento a sinistra	' 05052008 '

2.5 Regole generali

Si precisa che nella parte non posizionale dei record a struttura variabile devono essere riportati esclusivamente i dati il cui contenuto sia un valore diverso da zero e da spazi.

Con riferimento ai campi non posizionali, nel caso in cui la lunghezza del dato da inserire dovesse eccedere i 16 caratteri disponibili, dovrà essere inserito un ulteriore elemento con un identico campo-codice e con un campo-valore il cui primo carattere dovrà essere impostato con il simbolo "+", mentre i successivi quindici potranno essere utilizzati per la continuazione del dato da inserire. Si precisa che tale situazione può verificarsi solo per alcuni campi con formato AN.

Tutti i caratteri alfabetici devono essere impostati in maiuscolo.

2.5.1 Codici fiscali del fornitore e del richiedente

I controlli relativi ai codici fiscali del *fornitore* e del richiedente sono descritti nei rispettivi campi presenti nei record 'A' e 'B'.

2.5.2 Controlli relativi ai righe da IS1 a IS10

2.5.2.1 Codice fiscale dei contribuenti per i quali si richiede la fornitura dati ISA e dati CPB

Il codice fiscale dei contribuenti e degli eventuali rappresentanti deve essere formalmente corretto e registrato in Anagrafe tributaria. La non registrazione determina il mancato inoltro della *fornitura dati ISA e dati CPB*.

Nel caso di un soggetto Persona fisica caratterizzato da omocodia del codice fiscale risolta dall'Agenzia delle entrate con l'attribuzione di un nuovo codice fiscale, l'indicazione nella richiesta del precedente codice fiscale (omocodice) determina il mancato inoltro della *fornitura dati ISA e dati CPB*.

2.5.2.2 Delega alla consultazione del Cassetto Fiscale

Nel caso in cui il richiedente sia delegato dal contribuente alla consultazione del proprio Cassetto Fiscale, deve essere impostato il campo corrispondente, che è alternativo a tutti i campi successivi (descritti nel successivo paragrafo).

2.5.2.3 Campi contabili utilizzati per il riscontro

Nel caso in cui il richiedente non sia delegato dal contribuente alla consultazione del proprio Cassetto Fiscale, il richiedente deve seguire le indicazioni riportate al presente paragrafo.

L'indicazione di una data della delega successiva alla data di trasmissione telematica della richiesta determina il mancato inoltro della *fornitura dati ISA e dati CPB*.

Nel tracciato da utilizzare per le richieste, gli importi da indicare, relativamente a ciascun contribuente, sono tratti **in alternativa** dal modello IVA/2023, ovvero dall'allegato relativo agli ISA del modello dei Redditi 2023.

In tal caso, devono essere impostati tutti i campi di riscontro valorizzati (quindi, diversi da zero) nel modello di riferimento utilizzato:

- il *Volume d'affari*, risultante dal campo VE050001 del modello IVA/2023;
- l'*IVA a debito*, risultante dal campo VL032001 del modello IVA/2023;
- l'*IVA a credito*, risultante dal campo VL033001 del modello IVA/2023;
- i *Ricavi di cui ai commi 1, (Lett. a) e b)), e 2 dell'art. 85 del TUIR*, risultanti dal campo F01 dell'allegato relativo agli ISA del modello dei Redditi 2023;
- i *Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica*, risultanti dal campo H02 dell'allegato relativo agli ISA del modello dei Redditi 2023;
- il *Reddito d'impresa (o perdita)*, risultante dal campo F20 dell'allegato relativo agli ISA del modello dei Redditi 2023;

- il *Totale spese*, risultante dal campo H20 dell'allegato relativo agli ISA del modello dei Redditi 2023.

Nella verifica della corrispondenza di ciascun importo è sempre ammessa una tolleranza di 5 euro.

In caso di presenza di più intercalari all'interno della dichiarazione IVA occorre indicare gli importi riportati nel modulo 1.

2.5.2.4 Scarto dell'intera richiesta

L'intera richiesta viene scartata qualora tutti i contribuenti in essa elencati presentino un errore che determini la mancata messa a disposizione della **fornitura dati ISA e dati CPB** (mancata registrazione del codice fiscale, omocodia ovvero le incongruenze relative ai Campi contabili utilizzati per il riscontro).

2.5.3 Protocollo annullamento

È possibile annullare una richiesta non ancora elaborata mediante invio telematico di un file contenente il protocollo telematico della richiesta che si intende annullare. L'indicazione di un numero di protocollo non attribuito ad una precedente richiesta validamente accolta, comporta lo scarto in sede di ricezione telematica della richiesta. Possono essere annullate esclusivamente le richieste per le quali non sia stato avviato il processo di predisposizione del file contenente le **forniture dati ISA e dati CPB** da inviare al **fornitore**.

Nell'allegato 1.2 si riporta la descrizione dei campi relativi ai record "A", "B", "C" e "Z".